

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



PNRR APPROVATI I 45 INTERVENTI PER IL TERRITORIO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Festa
della Liberazione,
la memoria dei Comuni



Un PorTO sicuro
per la comunità
LGBTQIA+



Pums,
corriera per
San Giorgio canavese

Sommario



PRIMO PIANO

Pnrr, finanziati i 45 progetti presentati da Città metropolitana.....	3
Un porto sicuro per la comunità LGBTQIA+.....	6
Nuovi rappresentanti della Zona omogenea 2 Torino Ovest.....	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Condove in festa per la medaglia d'oro.....	8
Una mostra per la partigiana Fasulin.....	9
Palazzi delle Istituzioni aperti, un successo!.....	10
Il Fondo Fusi al Bibliotour.....	13
Olocausto premiate le scuole di Cuorgnè.....	14
Un 25 aprile che non si ferma.....	15
Per la mobilità sostenibile, formazione e supporto ai Comuni.....	16
Bando Forestazione, il bosco urbano a Settimo Torinese.....	17
Nelle Tre Terre Canavesane il Festival della Reciprocità.....	18
La Città metropolitana dalla parte delle Banche del tempo.....	20

Il Next Generation mobility.....	21
“A buon rendere” contro la dispersione dei contenitori monouso.....	22

VIABILITÀ

Viabilità: un sopralluogo a Vestignè, Torre Canavese ed Agliè.....	24
Percorribile la SP 169 della val Germanasca.....	26
Riapre la Sp. 1 verso il Pian della Mussa.....	27

SEI ITINERARI LIBERTY

Rivoli - Villa Maddalena, poi Falzone del Barbar.....	28
Rivoli- Villa Filippi.....	29

EVENTI

L'Accademia di Musica di Pinerolo promuove i nuovi talenti.....	31
Concerto corale per Chivasso in Musica.....	33
Calendimaggio a Ogliasco.....	34
Giro d'Italia e sagra dell'asparago.....	36

Torna “Cavour in Fiore”.....	38
I trentanni della Tre giorni per il giardino.....	39

TORINOSCIENZA

FameLab: dietro le quinte dell'edizione torinese.....	42
---	----



Tatjana Gentz

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!** Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di **Tatjana Gentz** di Rivoli: **“A Torino siamo di casa...”**.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Pnrr, finanziati i 45 progetti presentati da Città metropolitana

Grande soddisfazione in Città metropolitana di Torino per il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - che ha assegnato le risorse ai soggetti attuatori dei piani urbani presentati sulla missione 5 del Pnrr dedicata a inclusione e coesione sociale.

Il decreto riporta l'elenco definitivo dei 31 piani urbani integrati (PUI) tra cui quelli presentati dalla Città metropolitana di Torino, che sono stati interamente e pienamente ammessi a finanziamento.

Oltre al piano da 113 milioni di euro riservato alla rete delle biblioteche comunali di Torino, è stato approvato quello di ambito metropolitano per complessivi 120 milioni di euro costruito

direttamente da Città metropolitana attraverso un complesso processo di programmazione negoziata che ha 45 enti articolati in 5 ambiti territoriali: Carmagnola (7 Comuni per 16 milioni) Grugliasco (18 Comuni per 57 milioni) Ivrea (8 Comuni per 18 milioni e mezzo) Pinerolo (8 Comuni per 19 milioni) e la Valle di Susa (4 Comuni per 10 milioni).

Il termine per l'aggiudicazione dei lavori è stato fissato per tutti i Soggetti Attuatori nella data del 30 luglio 2023 mentre il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, sarà il 30 giugno 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



I progetti di Città metropolitana sono rivolti ad una popolazione di un milione e 200mila cittadini del territorio che potranno fruire di servizi a livello locale a carattere sociale, individuati per ricostruire un incontro intergenerazionale e interculturale, per realizzare servizi e spazi nuovi o riqualificarne di esistenti in termini di accessibilità e di sostenibilità.

Come previsto nel Decreto ministeriale, le progettualità selezionate dalle Città metropolitane si riferiscono esclusivamente ad interventi di valore non inferiore a 50 milioni di euro, riguardano investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, per la rigenerazione e la rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione delle infrastrutture, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

Nei prossimi giorni la Città metropolitana di Torino insedierà il tavolo di coordinamento dei 45 soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento.

I COMUNI METROPOLITANI SEDI DEI 45 INTERVENTI

- **Ambito Carmagnola:** Cambiano, Carignano, Carmagnola, Osasio, Pino Torinese, Trofarello, Villastellone
- **Ambito Pinerolo:** Pinerolo, Villar Perosa, Piscina, Scalenghe, Villafranca Piemonte, Torre Pellice, Roletto, Usseglio
- **Ambito Ivrea:** Castellamonte, Cuornè, Borgiallo, Feletto, Ivrea, Banchette, Strambino-San Giorgio Canavese, Rivarolo Canavese
- **Ambito Grugliasco:** Alpignano, Grugliasco, Chieri, Moncalieri, Druento, Collegno, Rivoli, Pianezza, Vinovo, Venaria Reale, Chivasso, Rosta, Leinì, Settimo Torinese, Nichelino, Borgaro Torinese, Rivalta, Beinasco
- **Ambito Valle di Susa:** Avigliana, Bussoleto, Giaveno, Exilles.

IL DETTAGLIO DEI PROGETTI

Ambito Carmagnola

Cambiano: ristrutturazione edilizia, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche di un edificio di edilizia popolare di proprietà comunale da adibire a

housing sociale e spazio di comunità. Importo ridefinito a carico del Pnrr 1.015.000 euro

Carignano: rigenerazione edificio ex casa mandamentale: completamento intervento per la creazione di alloggi di emergenza abitativa. Importo 1.200.000 euro

Carmagnola: recupero e rifunzionalizzazione ad uso sociale della chiesa di San Filippo della biblioteca e di Palazzo Lomellini. Importo 6.235.000

Osasio: restauro edificio comunale in via Verua finalizzato a residenze per anziani e relativi servizi annessi. Importo 1.150.000

Pino Torinese: riuso e rifunzionalizzazione degli edifici dell'area storica "ex Cottolengo". Importo 2.100.000

Trofarello: restauro, ristrutturazione, ampliamento e riorganizzazione funzionale e compositiva del centro socio-culturale e della biblioteca Marzanati. Importo 2.900.000

Villastellone: centro socio ricreativo di piazza Libertà. Importo 1.400.000.

Ambito Pinerolo

Pinerolo: riqualificazione immobile storico e piazza centrale per housing sociale. Importo 5.800.000

Villar Perosa: spazio di aggregazione. Importo 1.500.000

Piscina: riqualificazione due edifici: housing sociale e centro di aggregazione. Importo 1 milione di euro

Scalenghe: riqualificazione due edifici: housing e centro per progetti di prossimità sociale. Importo 1 milione di euro

Villafranca Piemonte: housing sociale. Importo 3.400.000

Torre Pellice: spazio di aggregazione. Importo 3.400.000

Roletto: housing sociale. Importo 1 milione di euro

Usseglio: rigenerazione ex casermette Guardia di Finanza per housing sociale. Importo 1.900.000.

Ambito Ivrea

Castellamonte: recupero dell'ex ospedale per centro poli funzionale. Importo 3 milioni di euro

Cuornè: realizzazione di un polo innovativo di aggregazione sociale presso l'ex Collegio Salesiano. Importo 3 milioni di euro

Borgiallo: riqualificazione Corte San Carlo in casa della comunità. Importo 700.000 euro

Felto: ristrutturazione con riqualificazione degli immobili di proprietà comunale al fine di realizzare un centro anziani e un centro di aggregazione giovanile. Importo 900.000 euro

Ivrea: riqualificazione palazzo Giusiana. Importo 8 milioni

Banchette: recupero funzionale del bocciodromo per la creazione di un nuovo centro sociale polivalente. Importo 530.000 euro

Strambino - San Giorgio: progetto di gestione dell'emergenza abitativa e housing sociale. Importo 1.500.000

Rivarolo: riqualificazione di Villa Vallero come sede della nuova biblioteca civica e del centro culturale. Importo 1.200.000

Ambito di Grugliasco

Alpignano: ristrutturazione Villa Govean. Importo 2.450.000

Grugliasco: rifunzionalizzazione ex edificio scolastico. Importo 2.421.107 euro

Chieri: recupero e rigenerazione dell'area dell'ex Cotonificio Tabasso. Importo 7.900.000

Moncalieri: ristrutturazione teatro civico Matteotti. Importo 3.442.594,12

Druento: interventi finalizzati alla riconversione e rigenerazione di immobili e spazi comunali per la coesione sociale e culturale. Importo 2.725.000

Collegno: rifunzionalizzazione della Certosa Reale. Importo 2.204.200

Rivoli: rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso architettonico di palazzo Piozzo Di Rosignano. Importo 1.925.000

Pianezza: riqualificazione di Villa Blanchetti attraverso la realizzazione del teatro comunale e valorizzazione del Masso Gastaldi. Importo 2.450.000

Vinovo: recupero ex Ospizio del Cottolengo - Piccola Casa Della Divina Provvidenza. Importo 3.919.098

Venaria Reale: realizzazione di un hub per la cultura presso l'ex caserma Beleno. Importo 3.237.500

Chivasso: recupero e valorizzazione dell'ex teatro Cinecittà in piazza del Popolo. Importo 2.800.000

Rosta: realizzazione polo culturale e recupero strutture sportive a supporto dell'inclusione sociale e giovanile. Importo 1.802.500

Leini: riconversione sede scuola secondaria di primo grado Carlo Casalegno per realizzazione di biblioteca, sale studio e spazio co-working. Importo 2.100.000

Settimo Torinese: valorizzazione dell'area del complesso scolastico Martiri della Libertà. Importo 7.900.000

Nichelino: riqualificazione parco urbano inclusivo di Via XXV Aprile, con strutture ludico-educative per famiglie. Importo 4.375.000

Borgaro Torinese: sistema diffuso di aggregazione sociale lungo l'asse est-ovest del concentrico sotteso dal viale Martiri della Libertà. Importo 1.785.000

Rivalta: restauro e rifunzionalizzazione del Castello degli Orsini. Importo 1.750.000

Beinasco: piazza Danilo Dolci, il nuovo centro della città, da vuoto urbano a spazio della comunità culturale e sociale. Importo 1.813.000

Ambito Unione Montana Valle di Susa

Avigliana: recupero funzionale e riqualificazione energetica edificio ex "Casa del Popolo" da destinarsi a nuove funzioni pubblico-sociali. Importo 3.900.000

Bussoleno: polo logistico Valle di Susa, intervento di rifunzionalizzazione ecosostenibile. Importo 4 milioni di euro

Giaveno: recupero funzionale edificio incompiuto per realizzazione social housing o residenza alla persona sita in via Beale. Importo 1.400.000

Exilles: recupero del centro incontri di piazza Europa, con interventi mirati al risparmio energetico. Il tutto finalizzato all'attivazione di servizi sociali e allo svolgimento di eventi, manifestazioni, mostre, incontri per associazioni, gruppi e cittadini di tutte le età. Importo 700.000 euro.

Carla Gatti



Un porto sicuro per la comunità LGBTQIA+

Ènato sul territorio metropolitano il primo centro antidiscriminazioni rivolto a persone LGBTQIA+ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali) e gestito da Arcigay Torino, Agedo Torino, Maurice GLBTQ, Almaterra, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni. Lo sportello, che è già in funzione, è stato tenuto a battesimo con una presentazione presso la sede metropolitana di corso Inghilterra con la partecipazione della Consigliera metropolitana alle politiche di parità, dell'Assessore alle pari opportunità della Città di Torino, dei vertici di Arcigay, Agedo Torino, Maurice GLBTQ, Almaterra

Lo scopo del centro è quello di accogliere e offrire una tutela concreta alle persone che subiscono discriminazione e/o molestie basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Come suggerisce il nome, PorTO Sicuro accoglie tutte le soggettività LGBTQIA+ del territorio e che hanno necessità di approdare in uno spazio che possa garantire un sostegno concreto a chi ne ha bisogno.

Il centro antidiscriminazioni fornisce ascolto, orientamento e accompagnamento attraverso un servizio telefonico di ascolto attivo dal lunedì al venerdì, uno sportello di accoglienza e

orientamento al quale le persone potranno accedere direttamente dopo il contatto telefonico, uno sportello di supporto psicologico che offre colloqui diretti con professionisti, uno sportello lavoro di consulenza e orientamento per l'inserimento lavorativo, uno sportello casa di sostegno nella ricerca di un'abitazione in collaborazione con le associazioni e le case rifugio presenti sul territorio (in particolar modo il TO Housing - Accoglienza LGBTQI), uno sportello legale in ambito civile e penale, uno sportello salute con personale medico e infermieristico che offre test rapidi e gratuiti per le IST (infezioni sessualmente trasmissibili). Agli sportelli sarà affiancata un'attività di accompagnamento territoriale, per affrontare insieme alle operatrici e agli operatori eventuali ostacoli linguistici o particolari vulnerabilità dell'utenza e delle attività di sostegno alle famiglie soggette a discriminazione, svolto in collaborazione con l'associazione Rete Genitori Rainbow.

Particolare attenzione è dedicata alla tematica trans, assicurando spazi rivolti all'accoglienza e supporto per le persone transgender sia dal punto di vista endocrinologico, sia di counseling anche per familiari e persone amiche. In un'ottica di un approccio intersezionale, PorTO Sicuro si rivolge anche alle persone sex worker e alle persone migranti, rifugiate e richiedenti asilo LGBTQIA+.





Il centro, diffuso sul territorio torinese, prevede il potenziamento, la sistematizzazione e il coordinamento tra le tre sedi delle associazioni coinvolte, il cui accesso è garantito cinque giorni a settimana: CasArcobaleno, in via Bernardino Lanino 3/a, sede di Arcigay Torino e Agedo Torino; Maurice GLBTQ, in via Stampatori 10, e Almaterra, in via Norberto Rosa 13/a, rispettivamente sedi delle omonime associazioni.

Le realtà associative attive in PorTO Sicuro fanno parte della Rete contro le discriminazioni attivata dal Nodo metropolitano della Città metropolitana di Torino: è in grado in questo modo, di essere a disposizione di tutto il territorio pur avendo la sede nel capoluogo.

È possibile contattare il Centro antidiscriminazioni PorTO Sicuro tramite: il numero 3314044495, attivo il lunedì dalle 10:00 alle

12:00 e dalle 18:30 alle 20:30, il martedì, mercoledì e venerdì dalle 15:00 alle 19:00 e il giovedì dalle 16:30 alle 20:30 (nei rimanenti orari è possibile lasciare un messaggio nella segreteria telefonica); l'indirizzo mail info@centroportosicuro.it.

Il centro antidiscriminazioni ha ricevuto un finanziamento nazionale pubblico dall'Unar-Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del bando per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere e costituisce uno dei 37 centri antidiscriminazioni sul territorio nazionale finanziati dal suddetto bando.

Alessandra Vindrola

Nuovi rappresentanti della Zona omogenea 2 Torino Ovest

Irappresentanti dei 14 Comuni che costituiscono la Zona omogenea 2 Torino ovest della Città metropolitana hanno nominato i nuovi portavoce e viceportavoce. Sono il sindaco di Druento Carlo Vietti e il sindaco di Villarbasse Eugenio Aghemo.

I Comuni della zona omogenea 2 Torino ovest sono Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, San Gillio, Sangano, Trana, Venaria, Villarbasse.

c.ga.

Condove in festa per la medaglia d'oro

La medaglia d'oro sul gonfalone del Comune di Condove è stata appuntata lunedì 25 aprile da Pierino Seren Rosso, 96 anni, l'ultimo partigiano del paese.

Visibilmente commosso, ha baciato la medaglia prima di procedere al gesto simbolico, ma carico di significato, ricco del sacrificio di tanti che hanno dato la vita per liberare la valle di Susa dai nazifascisti.

Intorno al vecchio partigiano, la comunità di Condove, gli amministratori comunali di oggi e di ieri, le associazioni d'arma e civili, tutti insieme in corteo per le vie del paese e poi in piazza per gli interventi delle autorità, con Anpi, il Consiglio regionale del Piemonte, la Città metropolitana, il Comune di Torino e lo storico Gianni Oliva.

c.ga.



Una mostra per la partigiana Fasulin

Alla presenza del Vicesindaco metropolitano, del Sindaco di Oulx e di altri amministratori locali è stata inaugurata venerdì 22 aprile nel porticato della biblioteca comunale di Oulx una mostra dedicata alla figura di Enrica Morbello Core, nota in Valle di Susa, ma non solo, come “Fasulin”, il nome di battaglia che la identificava quando durante la Resistenza militava nella 114^a Brigata Garibaldi. La mostra è stata allestita nell’ambito delle celebrazioni per l’anniversario del 25 Aprile e nel centenario della nascita di Enrica Morbello Core, per iniziativa della Direzione didattica Lambert e del Comune di Oulx. Enrica Morbello Core, cittadina onoraria di Condove, negli ultimi anni della sua vita divenne una testimone di impegno civile per gli studenti dell’Istituto Des Ambrois, che nel 2018 vollero dedicarle il primo Albero dei Giusti nel giardino della loro scuola. Ma fu anche amica dei bambini e delle bambine della scuola primaria di Oulx, che intrattennero con lei dal 2019 fino all’aprile del 2021 un fitto e affettuoso rapporto epistolare.

Il 22 aprile scorso, alla cerimonia di inaugurazione erano presenti anche la pittrice milanese Fernanda Core, figlia di Enrica, una delegazione dell’Anpi-sezione intercomunale “Mario Janon”, le bambine e i bambini della scuola primaria di Oulx, insieme alla dirigente Barbara Debernardi.

Casalese classe 1922, scomparsa a 99 anni nel 2021, Enrica Morbello Core fu sempre molto legata alla Valsusa. Informatrice per il Comitato di liberazione nazionale presso le Officine Monce-



nasio, fu testimone dell’eccidio di Vaccherezza. Aveva 22 anni quando imbracciò un fucile per la prima volta e, minuta come una ragazzina, fu soprannominata “Fasulin”, dai compagni con i quali raggiunse il marito, Secondo Core, a Condove per arruolarsi nella 114^a Brigata Garibaldi. Tra gli episodi che raccontava incontrando i giovani e i bambini della Valle di Susa c’era quella volta in cui arrivò di corsa fino a Torino per portare un partigiano da un medico, venne scambiata per una spia tedesca, arrestata davanti allo stabilimento dell’Aeronautica ma poi rilasciata perché i partigiani riconobbero la firma del biglietto che aveva in tasca. “Fasulin” mise al sicuro dai tedeschi una borsa con 700 lire che gli operai Fiat avevano raccolto per sostenere i partigiani sulle montagne. L’infalibile memoria le consentì di diventare una testimone attendibile della lotta partigiana. Ricevette la cittadinanza onoraria di Condove nel 2008 e nel 2014 donò il suo archivio storico al Museo Valsusino della Resistenza. Sulla targa affissa sul cippo a lei dedicato nel Giardino dei Giusti dell’Istituto Des Ambrois di Oulx si legge: “Per amore del marito e della libertà, scelse di stare dalla parte giusta, diventando in Valle di Susa combattente nella 114^a Brigata Garibaldi”. Fu proprio questo riconoscimento, insieme alla lettura di molti suoi scritti, a suscitare le domande dei bambini della scuola primaria dell’Alta Valle.

Michele Fassinotti



Palazzi delle Istituzioni aperti, un successo!

Prossimo appuntamento il 2 giugno

Il 25 aprile si è svolta la prima giornata di apertura straordinaria e gratuita organizzata dalla Città di Torino, Musei Reali, Prefettura di Torino, Città metropolitana di Torino e Archivio di Stato, cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi e che insieme hanno lavorato per garantire l'apertura al pubblico in tre ricorrenze dal profondo valore civico, 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre. I visitatori hanno risposto positivamente all'iniziativa e i 4 gruppi previsti, ciascuno da 25 componenti, hanno registrato il tutto esaurito.

L'itinerario è iniziato da Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino, inserita nel nucleo originario della Torino di fondazione romana. Il percorso di visita ha compreso il Cortile d'Onore del Palazzo stesso, di impianto tipicamente barocco, lo Scalone d'Onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese ed eccezionalmente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con Piazza Castello, il pubblico ha raggiunto i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Dopo aver percorso lo Scalone



d'Onore, commissionato dal re Vittorio Emanuele II all'architetto Domenico Ferri nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia, quando per i Savoia si prospettava un ruolo nazionale con Torino capitale del nuovo regno, il pubblico ha attraversato il salone delle Guardie Svizzere e la Sala del Trono per giungere nella Galleria Beaumont, che prende il nome dal pittore di

corte incaricato di dipingerne la volta. Qui ha sede l'Armeria Reale, che accoglie la raccolta dinastica di armi e armature antiche. Aperta al pubblico nel 1837 è una delle istituzioni culturali che Carlo Alberto promuove insieme alla quadreggia di Palazzo Madama, futura Galleria Sabauda, l'Accademia Albertina e la Biblioteca Reale. Al termine lo scalone alfieria-

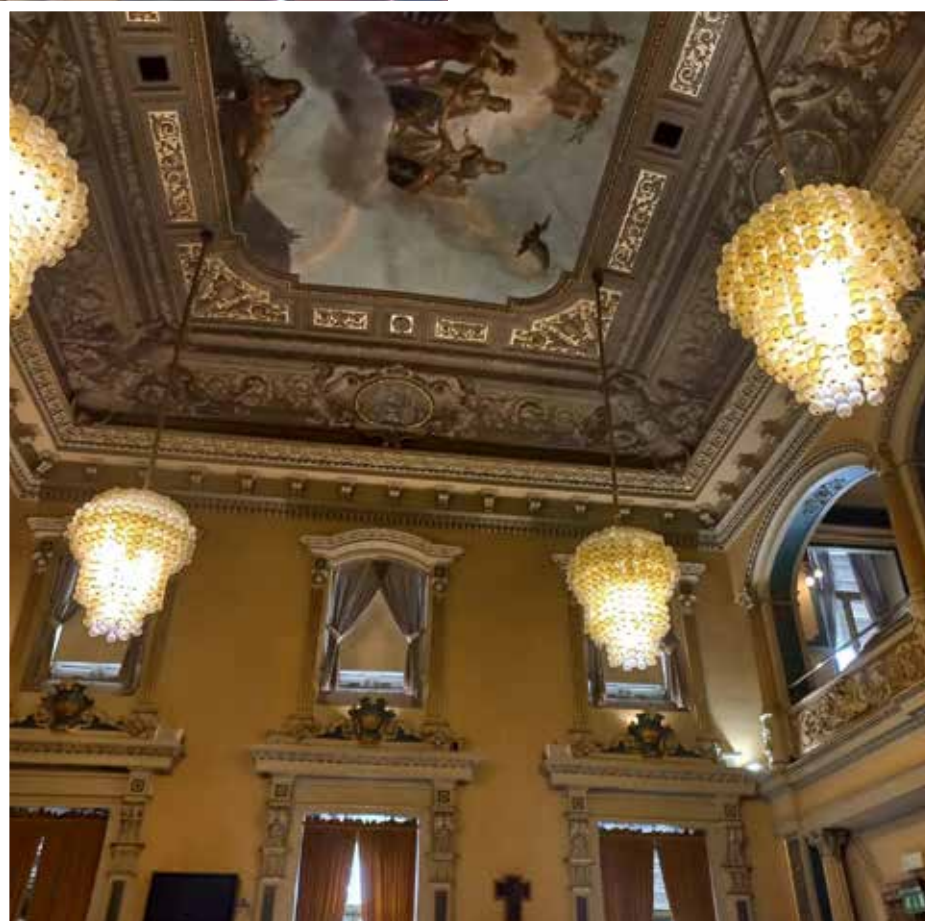


1738, due anni dopo la scomparsa di Juvarra, il nuovo architetto regio Benedetto Alfieri assume la direzione della fabbrica, lavorando in continuità col suo predecessore.

La destinazione ministeriale, amministrativa del palazzo rimane tale anche durante la dominazione francese, così come durante la restaurazione e nell'epopea risorgimentale. Dopo l'Unità d'Italia e il trasferimento della capitale nazionale a Firenze, nel 1866, il Palazzo delle Segreterie diviene sede della Prefettura di Torino.

La Galleria, ideata da Juvarra ma realizzata da Benedetto Alfieri tra il 1738 e il 1756, è un lungo ambiente di raccordo tra la Galleria Beaumont e gli Archivi di Corte, affacciata sui Giardini Reali. La decorazione della volta risale alla stagione del rinnovamento dei reali palazzi voluto da Carlo Alberto.

no ecco aprirsi al pubblico il Palazzo delle Segreterie, oggi Prefettura. Il primo progetto si deve ad Amedeo di Castellanone ed è contenuto nelle tavole del *Theatrum Sabaudiae* (1682). Il cantiere fu però interrotto poco dopo l'avvio delle fondazioni, per essere ripreso soltanto nel 1731 da Filippo Juvarra. Il famoso architetto, incaricato da Vittorio Amedeo II, aggiorna il progetto adeguandolo alla nuova funzione dell'edificio, destinato ad accogliere le Segreterie, che costituivano il vertice dell'apparato centrale di governo del sovrano. Nel



Dalla Galleria i gruppi di visita sono passati ad ammirare l'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. Nel 1864 Torino non è più capitale. Gli intendenti delle Segreterie vengono sostituiti dai Prefetti ai quali viene collegato un consiglio provinciale. L'ampia sala dedicata alle riunioni del consiglio, con le sue decorazioni di Luigi e Adolfo Morgari, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana.

Dall'aula metropolitana il tour è proseguito all'Archivio di Stato le cui sale furono ideate ancora una volta da Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di Corte, tuttora custoditi nelle «guardarobe» che circondano le stanze. Originariamente i Regi Archivi erano



uno dei luoghi più segreti dello Stato sabauda: potevano accedere solo il re, i suoi ministri e gli archivisti.

L'itinerario attraverso i palazzi delle istituzioni si è concluso con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio ed è terminato con lo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte.

Prossimo appuntamento è previsto giovedì 2 giugno, Festa della Repubblica.

Anna Randone

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

[www.turismotorino.org/
visite_palazzi_istituzioni](http://www.turismotorino.org/visite_palazzi_istituzioni)

Il Fondo Fusi al Bibliotour

Venerdì 22 aprile, la storia di Valdo Fusi e il suo rapporto con la Resistenza ha caratterizzato la riuscita tappa del Bibliotour - progetto di Regione Piemonte per promuovere i beni librari e le biblioteche - curata dalla Città metropolitana di Torino nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte a Palazzo Cisterna.

Con le testimonianze della consigliera metropolitana delegata alla Biblioteca storica, del vice presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e di PierFranco Quaglieni direttore del Centro Pannunzio, è stata raccontata la tragica pagina della Resistenza torinese che vide la mattina del 5 aprile 1944, dopo un veloce e sommario processo, la fucilazione al Martinetto di Giuseppe Perotti, Massimo Montano, Eusebio Giambone, Errico Giachino, Paolo Braccini, Giulio Biglieri, Quinto Bevilacqua e Franco Balbis.

Esposte al pubblico alcune edizioni di "Fiori rossi al Martinetto" compresa una copia del dattiloscritto finale legata in broccia con copertina cartonnata. La tappa è stata un vero racconto attraverso libri, documenti e tante fotografie del Fondo e Archivio di Valdo Fusi che dal 2004 è ospitato e curato nella Biblioteca di Palazzo Cisterna per lascito testamentario dalla vedova, Edoarda Biglio.

Al pubblico del Bibliotour sono state presentate anche pagine



personalissime della storia familiare di Valdo Fusi, tra cui il ricordo del matrimonio con Edoarda, celebrato il 22 aprile del 1948: la partecipazione nuziale, le foto del viaggio di nozze fanno parte dell'archivio e sono state esposte in una teca. Il Bibliotour, inserito nella rassegna Torino che legge, è stata

anche l'occasione per condurre i visitatori alla scoperta dei Fondi Giulio, Anselmi e Parenti e per raccontare l'importante ruolo culturale che l'istituzione ancora oggi rappresenta per storici e accademici.

a.ra.

Olocausto premiate le scuole di Cuornè

Sono stati premiati lunedì 25 aprile, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la ricorrenza della Festa della Liberazione, i vincitori del primo concorso di scrittura "Dall'Olocausto alla libertà" promosso dall'amministrazione comunale, in accordo con gli istituti scolastici e la sezione locale dell'Anpi, in occasione della Giornata della memoria del 27 gennaio scorso per riflettere "sui fatti della storia e sul valore della libertà conquistata grazie al sacrificio di tutti coloro che si sono opposti, anche in campi e schieramenti diversi, al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

"I ragazzi hanno partecipato al concorso con molto interesse e anche originalità" spiegano gli organizzatori "utilizzando diverse modalità espressive: alcuni elaborati hanno approfondito in modo dettagliato gli eventi della storia, i principali protagonisti, con dovizia di numeri e di dati; altri hanno riportato alcune frasi di testimoni famosi o i racconti ascoltati dalla viva voce dei nonni; altri ancora hanno immaginato un diario scritto nel campo di prigionia o in un nascondiglio. Molto coinvolgente" proseguono "una lettera scritta ponendosi dal punto di vista di un comandante nazista che si pente di quanto compiuto e si domanda come non abbia

TUTTI I PREMIATI

CLASSI QUINTE (Scuola primaria)

1. ORSO GIACONE Corinna
2. VALENTINO Sofia
3. MENEGADI Wijdane

CLASSI PRIME (Scuola secondaria)

1. BOCCARDO Carlotta
2. GARBASSO Elisa
3. BRAIDA Paolo

CLASSI SECONDE (Scuola secondaria)

1. TARGA Beatrice
2. GOBAT Giovanni
3. VITTONI Elisa

CLASSI TERZE (Scuola secondaria)

1. DE VENUTO Viola
2. SALBEGO Alessandro
3. SANTORO Giulia

PREMIO SPECIALE

AGASI Andrea
(1° anno Scuola secondaria)

potuto rendersi conto di quello che stava accadendo".

Tutti i ragazzi hanno espresso anche timori e perplessità di fronte all'attuale guerra in Ucraina che - hanno ricordato in molti - ha riportato indietro la storia, dimostrando ancora una volta che non sempre l'uomo è in grado di imparare dal passato.

I temi premiati sono pubblicati sul sito e sulla pagina Facebook del Comune di Cuornè.

Cesare Bellocchio

IL BIMBO SUL TRENINO

C'era un viaggio da affrontare.
Nessuno sapeva come fare.
Erano tutti su un gran trenino
mamma, papà ed un bambino
Conta e separa, tu di qua, io di là
ognuno di noi che fine farà?
Soldati armati davanti
a quelle porte
speriamo non ci
conducano alla morte.
I cancelli si aprivano
con grande velocità
chissà come finirà?!

Compagni di stanza
grandi e piccini
che fine faremo noi bambini?

Il dottor Morte entrava al mattino
e sceglieva qualche bambino
per fare i suoi esperimenti
con metodi poco clementi

Mamma e papà dove saranno?
Magari nei forni che qui

accanto stanno,
oppure saranno a lavorare,
io non smetto di sperare.

Patisco la fame, il
freddo e il sonno,
la mancanza di papà,
mamma e nonno.

Non si sentiva nessun
rumore orrendo,
qualcosa là fuori stava accadendo,
quei carri armati non eran nemici
ma la salvezza dei nostri amici.

I soldati entrando ci salveranno
e la nostra vita cambieranno.

Ma il ricordo non svanirà
e tramandarlo bisognerà.
Così nulla di simile
mai più accadrà
e salveremo l'umanità.

Andrea Agasi, 11 anni

Un 25 aprile che non si ferma

Vi proponiamo una breve presentazione di alcuni dei tanti momenti di festa che hanno celebrato il 25 aprile sul territorio.

SUI SENTIERI DELLA MEMORIA

La nebbia non ha fermato il 25 aprile la prima tappa delle Escursioni della Memoria sui sentieri resistenti.

Il progetto anche quest'anno rientra tra le iniziative di Città metropolitana di Torino all'interno del piano tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero . Italia Francia Alcotra

Le escursioni partono sempre dall'Ecomuseo della Resistenza al Colle del Lys e sono accompagnate da uno storico e da un naturalista.

Prossime uscite: 26 giugno - 17 luglio - 4 settembre

Prenotazione obbligatoria



CAMPEGGIO DELLA LIBERAZIONE

Ad Avigliana il 24 e 25 aprile si è tenuto il Campeggio della Liberazione con Spostiamo Mari e Monti, Unione Montana Valle Susa, Anpi provinciale di Torino e Città metropolitana di Torino. Un'iniziativa rivolta ai giovani, per ribadire i valori

della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo, ma anche un'occasione di impegno civile, formazione e partecipazione sui temi attuali dell'accoglienza e dell'integrazione.



SENZA SPARARE UN COLPO, LA RESISTENZA A TEATRO

Senza sparare un colpo è il titolo dello spettacolo teatrale-musicale che è andato in scena domenica 24 aprile al Polo del '900 di Torino. A presentarlo, la Fondazione Donat-Cattin e l'associazione Aps Swinging Turin, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. L'idea intorno a cui si è formata la pièce era quella di raccontare la Resistenza non armata, l'esistenza quotidiana di coloro che, in modo a volte nascosto o a volte più eclatante, misero la loro vita a repentaglio per combattere senza ricorrere alle



armi. Nella convinzione che le storie dei partigiani combattenti e del popolo antifascista sono due facce di una stessa, luminosa medaglia.

LE CELEBRAZIONI SUL TERRITORIO

La consigliera metropolitana ha celebrato il 25 Aprile insieme a numerosi amministratori del Canavese e del Biellese a Lacedonia nel Biellese con una sentita cerimonia organizzata dalla sezione Anpi Valle Elvo e Serra. Con loro il partigiano Tranquillo, uno degli ultimi testimoni della Liberazione.



Le celebrazioni per il 25 Aprile a Castellamonte hanno visto protagonisti i bambini del neo-eletto Consiglio comunale dei ragazzi insieme al sindaco, consigliere di Città metropolitana di Torino, per l'omaggio ai caduti e per posizionare tre pietre d'inciampo, le prime in Canavese.

c.be.

Per la mobilità sostenibile, formazione e supporto ai Comuni

Sul territorio fuori dal capoluogo, la Città metropolitana di Torino ha dedicato tempo e denaro anche a facilitare la crescita di figure strategiche indispensabili a migliorare la mobilità sostenibile: fin dallo scorso anno sono stati realizzati corsi di formazione gratuiti, è stata messa a disposizione la piattaforma Emma (Electronic Mobility Management Application) realizzata in collaborazione con 5T e poi adottata a scala regionale per guidare i mobility manager nell'analisi dell'accessibilità della sede dell'azienda/scuola, anche attraverso un questionario sottoposto a dipendenti e studenti per analizzare le modalità di spostamento e la propensione al cambiamento, restituendo le informazioni elaborate sotto forma di Piani degli spostamenti.

Sono più di 80 i Piani degli spostamenti già pervenuti a

Città metropolitana di Torino da altrettanti Comuni: "ora i nostri uffici stanno procedendo alla valutazione di quelli rispondenti alle linee guida ministeriali e alla selezione delle iniziative da finanziare secondo 5 assi di intervento: misure per disincentivare l'uso individuale dell'auto privata; misure per favorire l'uso del trasporto pubblico; misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità; misure per ridurre la domanda di mobilità; misure ulteriori, come attività di comunicazione, promozione e formazione" commenta il consigliere metropolitano delegato ai trasporti che aggiunge: "La Città metropolitana di Torino si è fatta carico di un'attività di supporto di area vasta che è strategica nel sostenere, indirizzare e coordinare tutte le realtà coinvolte su ben 312 Comuni. Uno sforzo notevole che è un'eccellenza sul territorio italiano".

Per questa attività dal Ministero sono stati attribuiti a Città metropolitana 1 milione e mezzo di euro destinati al Mobility management: l'Ente esercita la funzione di Mobility manager di area sul territorio fin dal 2006 ed è competente alla valutazione dei Piani degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e alla gestione dei finanziamenti.

La legge nazionale prevede infatti che dal 2015 le scuole di ogni ordine e grado, e dal 2020 le imprese e pubbliche amministrazioni con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia o in un Comune con più di 50.000 abitanti adottino entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e casa-scuola degli studenti.

c.ga.



Bando Forestazione, il bosco urbano a Settimo Torinese

C'è un bosco urbano a Settimo Torinese, in via Fosse Ardeatine di fronte al parco De Gasperi: circa 1500 fra alberi e arbusti sono stati messi a dimora su un terreno di 3 ettari, un investimento finanziato dal bando forestazione del Ministero vinto dalla Città metropolitana di Torino. Nei 200mila euro è compresa anche la realizzazione di un secondo bosco nella zona di mitigazione



ambientale fra Settimo Cielo e l'autostrada A5. In quest'area, di circa 6 ettari, sono iniziati i lavori preparatori in attesa della piantumazione di circa 2300 alberi. Il bando finanzia anche la manutenzione per 7 anni. Si tratta di aree che saranno vincolate a bosco, ampliando il progetto della tangenziale verde che coinvolge anche i Comuni di Venaria e Mappano.

c.ga.

Nelle Tre Terre Canavesane il Festival della Reciprocità

Si chiama "Festival della reciprocità" il nuovo progetto delle Tre Terre Canavesane, Agliè, Castellamonte e San Giorgio, la cui prima edizione parte all'insegna del motto "Dare senza perdere e prendere senza togliere". I tre Comuni hanno deciso di superare il campanilismo e hanno unito le loro forze per fare della solidarietà fra persone e comunità l'idea attorno a cui valorizzare e far crescere il loro territorio, rendendolo più aperto, inclusivo e attraente. Anche grazie alle collaborazioni con i Musei reali di Torino, la Direzione regionale Musei del Piemonte, il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, la Città metropolitana di Torino, la Camera di commercio di Torino e Confindustria Canavese, il calendario sarà denso di appuntamenti

artistici, musicali ed enogastronomici che contamineranno e innoveranno gli eventi più tradizionali che da anni si svolgono ad Agliè, Castellamonte e San Giorgio Canavese.

Il Festival sarà inaugurato sabato 7 e domenica 8 maggio con la sesta edizione del Mercato della terra e della biodiversità a San Giorgio Canavese, continuerà l'8 e il 9 luglio ad Agliè con la settima edizione di "Calici tra le stelle" e proseguirà ad agosto e settembre con la sessantunesima edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte. Il fil rouge che terrà unite le tre manifestazioni sarà uno spettacolo di Collettivo6tu, Centro di produzione blucinQue/Nice realizzato appositamente per il Festival e che si terrà durante tutti e tre gli appuntamenti.

LA CORRIERA DELLA RECIPROCI-TÀ, PER PARTECIPARE AL FESTIVAL IN MANIERA SOSTENIBILE

Il Festival, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e nell'ambito del Pums, il Piano urbano per la mobilità sostenibile, propone un servizio di bus navetta in partenza da Torino Porta Susa in occasione dei principali eventi. Si parte domenica 8 maggio con la possibilità di raggiungere in bus il Mercato della terra e della biodiversità per una visita alle Tre Terre Canavesane in compagnia di Marco Peroni.

GLI EVENTI

Ad arricchire il cartellone della manifestazione ci sarà il 5 giugno a San Giorgio Canavese uno spettacolo di Neri Marcorè, mentre il 22 luglio ad Agliè sarà il turno del concerto di



IL CALENDARIO DEL FESTIVAL DELLA RECIPROCIÀ

7 e 8 maggio, San Giorgio Canavese - Mercato della Terra e della Biodiversità

21 e 22 maggio, Castellamonte - Buongiorno Ceramica

28 maggio - 3 ottobre, Agliè - Mostra "Castrum Claustrum.

Art Brut: sguardi e visioni dalla parte dell'ombra"

5 giugno, San Giorgio Canavese - Concerto recital di Neri Marcorè

16 giugno-31 ottobre, Agliè - Storie di fili, Mostra di

marionette dalla collezione delle marionette Grilli

8 e 9 luglio, Agliè - Calici tra le stelle

22 luglio, Agliè - Concerto di Giovanni Allevi

20 agosto, Castellamonte - Inaugurazione Mostra della Ceramica

28 agosto, Castellamonte - Caccia al Tesoro

4 settembre, Castellamonte - Angelo Mellone e Peppone

Settembre 2022, Agliè - Mostra Cipriano Cei

11 settembre, Castellamonte - Chiusura Mostra della Ceramica

Settembre 2022, San Giorgio Canavese - Experience progetto "Fermenta"

Settembre 2022, Castellamonte - presentazione del libro

"Maestria Canavesana" a cura di Marco Peroni

Settembre 2022, Castellamonte, Agliè, San Giorgio

Canavese - Passeggiata "Canale di Caluso"

1 e 2 ottobre, San Giorgio Canavese - Brick Expo



Giovanni Allevi. Chiuderanno il trittico di eventi Angelo Mellone, vicedirettore di Rai Uno e Giuseppe Calabrese, alias Peppone, storico conduttore di Linea Verde, in un dialogo sulla reciprocità che si terrà a Castellamonte il 4 settembre.

LE MOSTRE

Grazie alla collaborazione con la Direzione regionale Musei del Piemonte della proposta culturale del Festival della reciprocità faranno parte tre mostre allestite nel Palazzo ducale di Agliè: dal 28 maggio

al 2 ottobre sarà possibile visitare "Castrum Claustrum. Art Brut: visioni dalla parte dell'ombra".

Dal 16 giugno al 31 ottobre ci sarà l'esposizione "Storie di fili", con le marionette dalla collezione Grilli, mentre a partire da settembre ci sarà la mostra dedicata al pittore Cipriano Cei, ritrattista della famiglia reale e di importanti famiglie italiane dalla fine del XIX secolo agli inizi del XX.

LA MUSICA E GLI ALTRI APPUNTAMENTI

In collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, durante i cinque mesi del

festival sono in programma spettacoli musicali realizzati dagli studenti del Conservatorio stesso in alcuni spazi messi a disposizione dal Palazzo ducale di Agliè e in alcuni punti strategici della "Corriera della Reciprocità". Completano il quadro delle attività l'iniziativa "Buongiorno Ceramica" a Castellamonte sabato 21 e domenica 22 maggio, la caccia al tesoro sempre a Castellamonte domenica 28 agosto e, nel mese di settembre, la presentazione del libro "Maestria Canavesana" di Marco Peroni. Un altro appuntamento da segnare in agenda è la passeggiata collettiva lungo il Canale di Caluso che sarà animata da spettacoli itineranti e performance eseguite lungo le sponde del Canale. I due eventi conclusivi si terranno a San Giorgio Canavese: la presentazione del progetto "Fermenta" e il Brick Expo che si terrà il 1° e il 2 ottobre. Il primo appuntamento sarà dedicato al progetto messo a punto da una squadra tutta al femminile di studentesse del Politecnico di Torino e realizzato in collaborazione con Confindustria Canavese e Consorzio Interaziendale Canavesano per la formazione professionale. Brick Expo, invece, sarà un'esposizione di costruzioni con i Lego, con una serie di sezioni parallele che si occupano di fumetti, incontri con gli autori, modellismo, giochi, videogame, cosplay e molto altro.

m.fa.

La Città metropolitana dalla parte delle Banche del tempo

Si sono ritrovate in presenza, dopo il lungo periodo di lockdown, le rappresentanti delle Banche del tempo del territorio metropolitano, per la consueta riunione del Coordinamento provinciale.

Durante l'incontro è stato firmato il rinnovo, per i prossimi tre anni, della convenzione fra la Città metropolitana di Torino e il Coordinamento provinciale delle Banche del tempo, un atto che suggella una collaborazione pluridecennale fra l'ente di area vasta e le associazioni. La convenzione è stata firmata dalla consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità e dalla presidente del Coordinamento Banche del Tempo, Aurora Tesio, che lascerà dopo questo atto l'incarico in occasione del rinnovo delle cariche. "Sono felice" ha detto " di poter

rinnovare in presenza la convenzione, così importante sostegno alla nostra attività e prima di lasciare il mio incarico". "Ho fatto esperienza delle Banche del tempo sul territorio di Nichelino" ha spiegato la consigliera metropolitana "Conosco l'impegno e la passione di chi si prende cura dei tempi delle città e che ciascuna Banca mette sul suo territorio e nel suo contesto. Prendersi cura dei tempi della nostra società è lavoro importante, la Città metropolitana vi è vicina, perché non ci deve essere lontananza fra le istituzioni e le persone". La convenzione è stata pensata come strumento per attivare un processo di educazione permanente per l'affermazione sul territorio metropolitano di una costruttiva forma di solidarietà basata sul principio dello scambio di tempo. Città

metropolitana e Coordinamento Banche del Tempo si impegnano a sostenere le pratiche di reciprocità che assicurano un aiuto e un accompagnamento tra cittadini che né il mercato privato né quello pubblico potrebbero garantire senza costi a carico dei beneficiari. La convenzione ha anche lo scopo di promuovere la cultura dell'utilizzo sociale del tempo come contrasto alla solitudine e all'individualismo, nella consapevolezza che le Banche del Tempo possono offrire un contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e promuovere lo sviluppo del senso di comunità e di appartenenza dei cittadini, facilitando l'interazione tra le persone e la loro reciproca conoscenza.

a.vi.



Il Next Generation mobility

Torna, dal 3 al 5 maggio al Salone dell'auto di Torino, Next Generation Mobility, il salone dedicato alla mobilità sostenibile che quest'anno offre l'opportunità di seguire il suo fitto programma sia in presenza che on line. Nella tre giorni istituzioni e aziende presenteranno al pubblico servizi e prodotti di mobilità, partendo dal Pnrr e dalle politiche esistenti.

Realizzare la next generation mobility vuol dire integrare temi chiave della mobilità di oggi e di domani attraverso gli investimenti, la tecnologia, la ricerca, l'innovazione e il coinvolgimento di aziende e istituzioni. Gli organizzatori di Next Generation Mobility sono partiti da qui per sviluppare i temi della seconda edizione della manifestazione che ha ricevuto il sostegno delle

amministrazioni locali di Città di Torino, Città metropolitana e Regione Piemonte.

Anche quest'anno la Città metropolitana di Torino partecipa al Next Generation Mobility, intervenendo all'apertura dei lavori con i saluti inugurali del Vicesindaco e quindi prenderà parte agli incontri del MaaS e della formazione dei Mobility manager nel pomeriggio del 3 maggio, illustrerà agli addetti ai lavori il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) con le relative ricadute sull'accessibilità del territorio, sulla logistica urbana e sull'Ict mercoledì 4 maggio mattina, con un intervento del consigliere metropolitano delegato ai trasporti; infine interverrà sulla mobilità individuale in bicicletta giovedì 5 maggio nel pomeriggio.



In particolare, l'edizione di quest'anno sarà incentrata su due temi: mobilità quale strumento sulla filiera della mobilità connessa, sostenibile e innovativa. Il diritto fondamentale da cui dipende la libertà di ogni singolo cittadino e sostenibilità. Si tratta di principi che dovranno coesistere nei piani di sviluppo territoriale e urbano delle amministrazioni.



a.vi.

PROGRAMMA E MODULO DI ISCRIZIONE GRATUITA SCARICABILI DA:

<https://www.ngmobility.it/palinese-to-conferenze-2022/>

“A buon rendere” contro la dispersione dei contenitori monouso

“A buon rendere - Molto più di un vuoto”. Così si chiama la nuova campagna nazionale promossa dall'Associazione Comuni Virtuosi, una rete di enti locali che dal 2005 è in prima linea per favorire una armoniosa e sostenibile gestione dei territori per aumentare la consapevolezza ambientale e soprattutto diffondere nuovi stili di consumo tra i cittadini.

La Città metropolitana di Torino ha immediatamente aderito alla campagna con un proprio decreto a firma del consigliere delegato all'ambiente.

Con questa adesione, è stato spiegato, la Città metropolitana intende sostenere l'introduzione di un sistema di raccolta efficiente dei contenitori per bevande fondato proprio sul vuoto a rendere. Il metodo si basa sul versamento di un piccolo deposito cauzionale richiesto, in questo caso, per contenitori monouso per bevande di materiali diversi come plastica, vetro e alluminio. Il deposito è successivamente restituito al cittadino nel momento in cui il contenitore viene correttamente smaltito. Un aiuto concreto alla lotta contro la dispersione dei rifiuti sul territorio.

Il VAR, Vuoto a Rendere, consente appunto di intercettare questo tipo di rifiuti e far sì che non vengano smaltiti come spesso avviene nel “non recuperabile”, oppure abban-

donati per le strade o in prati e boschi. L'incentivo economico, ottenuto dalla restituzione della cauzione, permette in tal modo di salvare risorse preziose e migliorare la raccolta differenziata, ma anche di tenere più pulite città e parchi. Questo sistema risulta inoltre l'unico implementabile per il raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali sui livelli di raccolta differenziata e di riciclaggio. Anche la direttiva europea SUP (Single Use Plastics) del 2019, volta alla riduzione dell'impatto dei prodotti di plastica monouso, suggerisce l'introduzione di regimi di cauzione-rimborso per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio definiti.

Oltre all'introduzione di un sistema di vuoto a rendere, che ha già portato ad ottimi risultati in numerosi Paesi europei in cui è stato adottato, è importante sottolineare anche il ruolo

di monitoraggio e controllo dello stesso, per verificare che l'adozione di questo metodo sia il più possibile equilibrata, non impatti negativamente sui cittadini e porti ad un effettivo miglioramento delle raccolte differenziate.

Sono 21 le organizzazioni (di cui 16 nazionali e 5 Europee, tra cui anche Zero Waste EU e EEB -European Environmental Bureau) che già hanno sottoscritto l'appello pubblico per l'introduzione del sistema promosso da “A buon rendere - Molto più di un vuoto”, una campagna che mira ad essere una voce autorevole nel dibattito italiano per contribuire alla velocizzazione dei tempi di approvazione di una legge nazionale sul Sistema di Deposito.

Tutti i dettagli sulla campagna sul sito <https://www.buonrendere.it/>

Carlo Prandi



UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*

Viabilità: un sopralluogo a Vestignè, Torre Canavese ed Agliè

Un pomeriggio dedicato alla verifica di quanto è stato recentemente compiuto e di alcune criticità ancora da risolvere per migliorare la viabilità provinciale nel Canavese: lo hanno trascorso mercoledì 27 aprile il Vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, la Consigliera metropolitana delegata alle attività produttive e il Consigliere metropolitano delegato ai trasporti, recandosi a Vestignè, a Torre Canavese e ad Agliè, per approfondire le esigenze del territorio.

Incontrando gli amministratori di Vestignè, Caravino, Albiano d'Ivrea, Cossano Canavese e Strambino, gli amministratori della Città metropolitana hanno potuto apprezzare la funzionalità della rotatoria completata nel dicembre scorso

all'incrocio tra la Strada Provinciale 78 di Vestignè e la provinciale 56 di Strambino. La sistemazione dell'incrocio, che ne incrementa la sicurezza, è stata realizzata dalla Direzione coordinamento viabilità-viabilità 1 della Città metropolitana di Torino. La rotatoria, che era molto attesa dalla popolazione locale e dagli utenti della viabilità, ha un diametro di 40 metri, con una larghezza di 3,5 metri per la corsia di entrata e di 4,5 metri quella di uscita. È illuminata da 15 pali periferici con proiettori a Led. È costata circa 350.000 euro.

A Torre Canavese la sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la Provinciale 41 di Agliè e la Provinciale 56 di Strambino, si era resa necessaria a seguito delle numerose segnalazioni relative alla criticità dell'intersezione. Il Comune

di Torre Canavese e le vicine amministrazioni locali di Bairo, Baldissero Canavese e San Martino Canavese avevano più volte segnalato in passato alla Provincia di Torino la pericolosità dell'incrocio sulla Provinciale 41 di Agliè, dovuta all'alta velocità dei mezzi e alla scarsa visibilità per chi si innesta dalla Provinciale 41 Diramazione 3 nell'incrocio, che interessa la Sp 41 di Agliè al km 10+550. L'arteria collega il Comune di Feletto con quello di Baldissero Canavese, passando per Agliè e raccogliendo flussi di veicoli che transitano sulla Statale 565 Pedemontana e sulla Provinciale 56 di Strambino, che collega Bairo a Zimone (Biella) passando per Strambino e Piverone. La nuova rotatoria, a 4 bracci, interessa due strade provinciali e una comunale. Ha un diametro di 40 metri, senza fascia





valicabile e una corsia anulare di 7 metri, con ingressi larghi 3 metri e mezzo e uscite larghe 4 metri e mezzo. Sono state previste una illuminazione periferica con corpi illuminanti a Led, due piattaforme rialzate per ridurre le velocità dei veicoli in approccio alla rotatoria,

bitumature delle aree limitrofe, un tratto di percorso pedonale protetto, la canalizzazione delle acque piovane e opere minori di sistemazione della area. La rotatoria è corredata da una segnaletica luminosa ad intermittenza per migliorare la percezione della nuova intersezione.

Tra le criticità ancora da risolvere c'è invece l'ingresso ad Agliè all'incrocio tra la Provinciale 41-via Circonvallazione e via Bairo, la cui pericolosità potrebbe essere ridotta con la realizzazione di una rotatoria, come proposto dal Comune di Agliè.

m.f.a.

Percorribile la SP 169 della val Germanasca

Nella serata di lunedì 25 aprile al Km 16+400 della Strada provinciale 169 della Val Germanasca, si è verificata una caduta di massi sulla sede viabile. Il materiale si è staccato dalla parete rocciosa lungo il versante sovrastante, ad una distanza di circa 250 metri dalla Provinciale 169, rendendo necessaria la chiusura di metà della carreggiata. Sono intervenuti i cantonieri del Circolo di Perosa Argentina della Direzio-



ne Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino, avvisati dal Sindaco di Prali e dai Carabinieri. Con la pala meccanica in dotazione i cantonieri hanno rimosso il materiale dalla sede stradale e posizionato la segnaletica di pericolo.

Nella mattinata di martedì 26 aprile, gli uffici tecnici della Città metropolitana hanno fatto intervenire una ditta specializzata per verificare lo stato del versante sovrastante la strada e il percorso di scioglimento. Si è proceduto al disgiungimento di alcune porzioni rocciose instabili. L'intervento è stato completato intorno alle 16 e il transito è tornato regolare.

m.fa.



Riapre la Sp. 1 verso il Pian della Mussa

La Sp. 1 “delle Valli di Lanzo” nel tratto compreso fra l’abitato di Balme e il Pian della Mussa è una strada di alta montagna, caratterizzata da un andamento molto tortuoso e con carreggiata di limitata larghezza che sale fino al Pian della Mussa circa a quota 1850 m.s.l.m e ogni anno da novembre la viabilità è sospesa nel tratto compreso fra l’abitato di Balme al Km. 57+260 e il Piano della Mussa al Km. 62+744. A seguito di sopralluogo tecnico e delle ultime operazioni di pulizia della strada per la messa in sicurezza del transito pubblico sarà riaperto il tratto di strada a partire dal 29 aprile 2022.



Queste le regole da rispettare:

- limite di velocità a 30 km/h e divieto di sorpasso per tutti i veicoli dal km 57+260 al km. 62+570
- divieto di circolazione per tutti i veicoli e motoveicoli, ad eccezione di quelli autorizzati, dal km 62+570 al km. 62+744 (fine tratta).

a.vi.





RIVOLI VILLA MADDALENA, POI FALZONE DEL BARBARÒ

Si chiamava in origine Villa Maddalena e assunse in seguito il nome dei proprietari, i Dematteis, titolari della maggiore fabbrica di pizzi del nostro paese. Un primitivo nucleo d'epoca settecentesca fu ripasmato intorno al 1880 e nel primo decennio del secolo seguente, per essere quindi riunito in Villa Allamano. Tale nucleo era sud-

diviso in tre ville, chiamate Giulia, Lucia e Maddalena. Quest'ultima costituiva il corpo originario dell'attuale Villa Falzone ed era la maggiore, in quanto composta di due vani nel sotterraneo, cinque al piano terreno e altrettanti al primo piano.

Dichiarata di notevole interesse storico artistico nel 1995, si eleva su due piani e seminterrato presentandosi con frontone monumentale, torretta, veranda e decorazione in litocemento che nel portone d'ingresso raggiunge effetti di particolare esuberanza. L'aspetto che oggi in gran parte conserva si deve alla connotazione Liberty conferita da Antonio Vandone di Cortemiglia, designer anche delle lampade in ferro lavorato e delle vetrate policrome.



RIVOLI VILLA FILIPPI

Ed ecco Villa Filippi. Realizzata ai primi del Novecento in corso Francia 88, era collegata da un passaggio sotterraneo al saponificio Italiano Rivoli dei fratelli Filippi. Il progetto è dell'ingegner Eugenio Mollino e si presenta con una struttura elevata su tre piani e un seminterrato. Il saponificio era stato rilevato nel 1919 dai precedenti proprietari, i fratelli Henn.

È strutturata con una conformazione plano-volumetrica molto articolata e mossa in terrazze, avancorpi ed una zona veranda-

ta alla quale corrisponde una copertura altrettanto variata.

In riferimento al piano stilistico i caratteri Liberty appaiono frammisti a elementi “di desinenza eclettica mantenendo sempre elevate la coesione estetica e la qualità formale”.

Si tratta, è bene ricordarlo, di una villa che riprende i tratti compositivi di una precedente costruzione, sempre ad opera dell'ingegner Mollino e della stessa proprietà situata a pochissima distanza.

A cura di Anna Randone e Carlo Prandi

Tutto il terzo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_3.pdf



**IL TERRITORIO E
LA SUA TERRA:**

dal Pleistocene alle nostre mani

Tre Camminate e una serata

accompagnati dal Munlab e con esperti geologi, agronomi, naturalisti

MAGGIO 2022



1 MAGGIO ORE 9,00

**CAMMINATA DELLA
TERRA: PILLOLE DI
GEOLOGIA E NATURA**

IN OCCASIONE DELLA
FESTA DI PRIMAVERA DI CAMBIANO

Con Martina Gizzi, *geologa*,
Roberta Donato, *naturalista*

*Percorso di 9/10 km su strade bianche
da Cambiano a Pecetto e ritorno*

📍 Ritrovo ore 8.45
Munlab Ecomuseo dell'Argilla
Via Camporelle, 50 Cambiano

🕒 durata prevista 3h - 3h30m

€ 8,00
gratuita fino a 12 anni

Punti ristoro a Pecetto > *Ludocascina
La Ciliegia e il Gioanin e Kikoceramica*

Fino alle 18 nel centro di Cambiano,
degustazioni a base di asparagi, mostra
mercato, laboratori e conferenze della
Festa di Primavera.

Le camminate e la serata del progetto "Il territorio e
la sua terra: dal Pleistocene alle nostre mani" fanno
parte della rassegna "Dal Fiore al Frutto" del Comune
di Pecetto.



7 MAGGIO ORE 16,45

**CAMMINATA DELLA
TERRA E DELLE STELLE**

Con Massimo Ceppi, *geologo*,
e Giorgio Quaglio, *agronomo*,
e l'accoglienza della Scuola
professionale ENGIM

*Percorso di 7 km, con
partenza e arrivo al Bonafous*

All'arrivo, per chi lo desidera,
apericena di *AgricooPecetto -
La Dispensa del Re*.

A seguire, serata di osservazione
delle stelle a cura della *Società
Astronomica Italiana*. Ingresso gratuito

📍 Ritrovo ore 16,30
Bonafous
Via Provinciale
Chieri-Pecetto, 34

🕒 durata prevista 2h15m

€ 5,00
+ apericena
€ 15,00 adulti | € 10,00 bambini



29 MAGGIO ORE 10,00

**CAMMINATA
LUNGO IL VAJORS**

Percorso naturalistico
con visita al ceraseto,
accompagnati da Andrea
Caretto, *naturalista e artista*,
e dalla Facolt (*Frutticoltori
Associati della Collina Torinese*)

*Tra le iniziative in attesa
della Festa delle Ciliegie*

Si può prenotare il pranzo
d'asporto di *AgricooPecetto -
La Dispensa del Re*.

📍 Ritrovo ore 9,45
parcheggio
Strada Valle San Pietro, 15

🕒 durata prevista 2h30m

€ 5,00
+ pranzo d'asporto
€ 15,00 adulti | € 10,00 bambini



18 MAGGIO ORE 20,30

**SERATA
FRA COLLINA E PIANALTO.
LE TERRE DEL RIO VAJORS**

Con Gabriella Forno, *Docente
del Dipartimento di Scienze
della Terra dell'Università
di Torino*, Giorgio Quaglio,
*agronomo e membro della
Fondazione della Comunità
Chierese*, e Giovanni Donato,
storico dell'arte e del paesaggio.

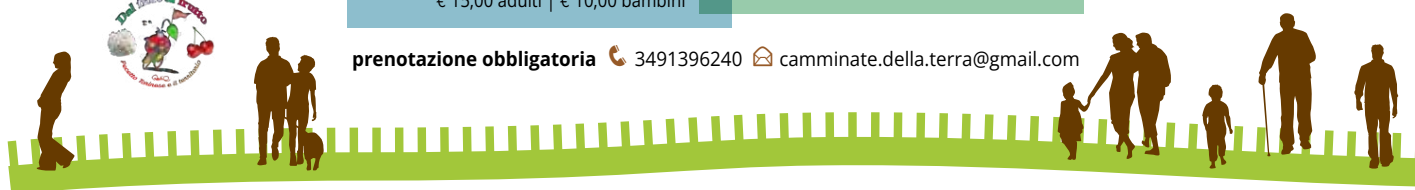
Le relazioni sono precedute dal video
di Paolo Morandi sul Chierese
"Un territorio da scoprire".
Presenta la serata Agostino Gay -
Ass. *La Compagnia della Chiocciola*.

📍 Ore 20,30
Chiesa dei Batù
di Pecetto Torinese

Ingresso libero
fino a esaurimento posti

In caso di pioggia le camminate saranno annullate

prenotazione obbligatoria ☎ 3491396240 ✉ camminate.della.terra@gmail.com



L'Accademia di Musica di Pinerolo promuove i nuovi talenti

Una maratona musicale finale con undici musicisti e tre appuntamenti con giovani concertisti già avviati alla carriera, pluripremiati e applauditi dalla critica, che a Pinerolo affinano il loro repertorio con solisti e insegnanti tra i più grandi del panorama internazionale: questo il cartellone di "Giovani generazioni In Crescendo", un nuovo appuntamento primaverile dell'Accademia di Musica di Pinerolo, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Dal 3 al 31 maggio nella sala concerti di viale Giolitti 7 ad esibirsi saranno concertisti della Scuola di specializzazione post laurea e dei Corsi di alto perfezionamento dell'Accademia di Musica, e uno studente della Fondazione Accademia di Imola "Incontri col Maestro".

"Il termine crescendo in musica indica un aumento della sonorità che in genere ci porta al culmine di una frase, a un climax; abbiamo giocato con questa parola del titolo per descrivere un evento che vorremmo rappresentasse una delle occasioni di crescita per i nostri giovani" racconta Claudio Voghera, responsabile della programmazione artistica "Suonare in pubblico, un pubblico partecipe e sensibile, per un musicista significa condividere con altri appassionati uno dei momenti più impor-



tanti del proprio lavoro, non già per un mero apparire (per quello bastano e avanzano i social) quanto per imparare a conoscersi sempre meglio e verificare la profondità e la sincerità dello studio. Il ciclo 'In Crescendo' è nato proprio per dare, ancora una volta, ai nostri allievi, questa possibilità". I primi tre concerti sono in programma alle 20,30 e sono accompagnati da una guida all'ascolto. Si inizia martedì 3 maggio con Pier Carmine Garzillo, classe 1995, ma già docente di pianoforte principale al Conservatorio di Avellino. L'appuntamento di martedì 17 maggio è con Elisabeth Holmegaard Nielsen, poco più che ventenne, nominata "The Young Artistic Elite" dalla National Arts Foundation e vincitrice di numerose competi-

zioni internazionali tra cui lo Steinway, il Salieri, professor Dichler-Wettbewerb e il concorso Yamaha per giovani musicisti. Martedì 24 maggio tornerà in Accademia l'amatissimo Duo Robert and Meri, pluripremiato in diversi concorsi internazionali, acclamato dalla stampa per il grande affiatamento interpretativo e sonoro. Chiuderà il ciclo una maratona musicale che martedì 31 maggio dalle 17 alle 22 vedrà avvicinarsi sul palco dell'Accademia undici musicisti, per quattro momenti musicali che sarà possibile seguire interamente o à la carte entrando e uscendo dalla sala concerti. La maratona inizierà alle 17 con il pianista Luca Troncarelli e il Trio Joyce. A seguire, la violinista Lucia Caputo con la pianista Giorgia Delorenzi



e, subito dopo, Monserrat Bravo al pianoforte dalle 18,15; la violoncellista Francesca Giglio accompagnata al pianoforte da Alessandro Mosca, il pianista Guido Coppin dalle 19:30. In chiusura di serata il recital pianistico di Nicolò Ferdinando Cafaro suggerirà il nuovo appuntamento primaverile con le future generazioni di musicisti professionisti, con un concerto in collaborazione con la Fon-



dazione Accademia di Imola "Incontri col Maestro". L'intera giornata si svolgerà nell'ambito di "Paesaggio Fortificato", un progetto realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori" della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti.

m.fa.

La prenotazione per tutti i concerti è obbligatoria, chiamando i numeri telefonici 393-9062821 e 0121-321040 o scrivendo a noemi.dagostino@accademiadimusica.it. Tutte le informazioni sui programmi dei concerti, gli orari e i prezzi dei biglietti sono reperibili nel sito Internet www.accademiadimusica.it

Concerto corale per Chivasso in Musica

Il prossimo concerto della stagione Chivasso in Musica 2022, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è in programma sabato 7 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore nella zona Blatta. L'appuntamento che rientra nel cartellone delle manifestazioni celebrative del quarantesimo anniversario della costituzione della parrocchia e ne sarà protagonista il coro dell'Accademia Maghini, diretto da Elena Camoletto, mentre alla console dell'organo Carlo Vegezzi Bossi del 1897 siederà Matteo Cotti. Il programma, interamente dedicato alla musica sacra romantica, prevede l'esecuzione di brani corali a 4 e 6 voci per coro e organo di Johannes Brahms, Felix Mendelssohn Bartholdy, Joseph Rheinberger e Charles Williers Stanford. I brani saranno inframmezzati da composizioni per organo degli stessi autori, che metteranno in evidenza le qualità sonore dell'organo, interamente a trasmissione pneumatica.

L'Accademia Maghini che è nata nel 2005 a fianco del Coro filarmonico Ruggero Maghini, è un



punto di riferimento per la formazione di cantanti e coristi ed è diretta da Elena Camoletto, docente di direzione di coro e composizione corale al Conservatorio di Cuneo. L'organista Matteo Cotti è nato nel 1990 e si è diplomato in organo e composizione organistica nel 2012 al conservatorio Giuseppe Verdi di Torino con Guido Donati e si è laureato nel 2018 con Gianluca Cagnani. Attualmente è docente al Civico istituto musicale Adolfo Gandino di Bra ed è organista presso la parrocchia di Sant'Agostino a Torino.

m.fa.



L'accesso al pubblico sarà consentito a partire dalle 20,30 con libera offerta. Per saperne di più si può consultare il sito Internet www.chivassoinmusica.it, scrivere a info@chivassoinmusica.it o chiamare il numero telefonico 011-2075580.

Calendimaggio a Oglianico

A Oglianico, nel Canavese, la festa del Calendimaggio e delle Idi di Maggio rinnova ogni anno consuetudini già vive e presenti nell'antica cultura celtica, nella successiva civiltà romana e nelle tradizioni medievali. La gioia per il risveglio e il ritorno alla vita della natura dopo i lunghi mesi invernali espressa nei canti, nelle danze e nei riti per propiziare la fertilità e l'abbondanza dei raccolti culmina nell'innalzamento del "Maggio", un albero piantato nel centro del Borgo alla luce delle fiaccole, tra lo sventolio delle bandiere, il rullo dei tamburi e gli squilli di tromba. La riscoperta - attraverso la

lettura degli Statuti comunali del 1352 e la consultazione di documenti conservati nell'Archivio storico comunale e nell'Archivio storico diocesano d'Ivrea - di personaggi e momenti della vita quotidiana del XIV secolo ha ispirato la rappresentazione teatrale di eventi salienti della storia oglianicese e canavesana e ha promosso il recupero di antichi mestieri, il restauro e la ricostruzione di attrezzature tradizionali. L'importante passato medievale della comunità, di cui rimane il prezioso nucleo del Ricetto con la sua torre, è l'oggetto degli approfonditi studi e delle ricerche documentarie del Gruppo storico di Oglianico, che da

molti anni tutela e valorizza il patrimonio storico di un territorio ricco di antichissime tradizioni e saperi artigianali da non dimenticare.

IL PROGRAMMA

Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia, la quarantesima edizione della rievocazione storica si è aperta ufficialmente sabato 9 aprile, con la Posa del Maggio, l'alberello piantato dai volontari della Pro loco che dovrà essere di buon augurio per la riuscita della manifestazione. La rievocazione entra nel vivo domenica 1° maggio alle 14, quando il grido "Vivat Savoia et populus!" risuona nelle vie dei rioni per





annunciare l'inizio delle Idi. A seguire, alle 15, la presentazione dei personaggi storici, la presa d'armi dell'Abbadia de' Compagni, la seconda Posa del Maggio e le Nundine nei rioni. Alle 19,30 tutti a tavola nella locanda di Casa Gilda. La cena medievale di venerdì 6 maggio alle 20 alla Casa Gilda sarà preceduta alle 19 dalle grida nel borgo con chiarine e tamburi,

per annunciare il convivio. Al lume delle candele si potranno apprezzare gli antichi sapori in piatti di coccio, tra costumi e suoni antichi. Suoneranno "I Folet d'la Marga". Per le prenotazioni della cena si può telefonare ai numeri 348-0719794 o al 328-4888687 o scrivere a info@prolocooglianico.it. Sabato 7 maggio sarà la volta dell'evento "Receptum... ed è

grande festa!", che proporrà i sapori e i profumi di una festa medievale, con le musiche e le animazioni degli Arcieri del Grifone di Avigliana, del Borgo Turris di Torre Canavese, dei Folet d'la Marga, di Francesca la Cartomante e delle "Pietre di M.A.O." di Volpiano. Nel Rippetto si entrerà solo in costume medievale. Chi arriverà in abiti moderni riceverà l'occorrente per cambiarsi.

Il momento clou dell'intero programma sarà la Sagra medievale delle Idi di Maggio di domenica 8, con la Messa con i personaggi in costume alle 10, gli sbandieratori e i musicisti del gruppo storico di Oglianico alle 11, il ristoro alla locanda della Casa Gilda alle 12, il quinto concorso di cucina medioevale "Messer Chef" alle 14. La Festa delle Idi di Maggio inizierà alle 15 e proporrà arti, mestieri, giochi, danze e suoni. Parteciperanno gli Arcieri del Grifone di Avigliana, il gruppo Carlin Bergoglio di Cuornè, i Folet d'la Marga, il Gruppo Storico del Finale, il gruppo Yporegia di Pavone Canavese, i Credendari di Ivrea, Francesca la Cartomante, "Le Pietre di M.A.O." di Volpiano, il gruppo "Media Aetas" di Torino e il gruppo storico di Re Arduino di Cuornè. La serata prevede alle 18,30 la premiazione del concorso "Messer Chef", l'ultima apertura della Locanda alla Casa Gilda alle 19, lo spettacolo di teatro popolare "Cavalier Peccato" interpretato dalle genti dei ricetti con la regia di Dana Caresio alle 21,15 e la Calata del Maggio alle 22,30.

m.fa.



Giro d'Italia e sagra dell'asparago

Da venerdì 6 a domenica 15 maggio l'orticoltura d'eccellenza del Pianalto torna protagonista della tavola e degli eventi santenesi, con l'89ª edizione della Sagra dell'Asparago di Santena, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Il taglio del nastro inaugurale è in programma alle 18,30 di venerdì 6 maggio con Sonia De Castelli al PalAsparago in piazza Martiri della Libertà, struttura in cui ogni sera saranno servite ricette tipiche, che nei weekend sarà possibile gustare anche a pranzo. Dopo la sfilata folcloristica con i personaggi storici del Piemonte saranno presentati i personaggi che simboleggiano la Sagra, la Bela Sparsera e so' Ciatarin. Nei dieci giorni della manifestazione, oltre al tradizionale stand gastronomico, sono in programma mercatini, presentazioni di libri ed eventi turistici. Delle serate musicali ad ingresso gratuito saranno protagonisti dj come Tony Mix e band come i Non Plus Ultra e i Divina. La Sagra dell'Asparago non celebra solo un prodotto d'eccellenza: sottolinea anche la ricchezza storica e culturale del territorio. Il primo weekend della manifestazione sarà più

tradizionale, con un programma che ripercorre quello delle edizioni passate: esibizioni sportive e musicali, raduni di Fiat 500 e Vespa Piaggio d'epoca, animazioni per bambini e serate dj set. Venerdì 6 maggio la Notte Tricolore proporrà il mercatino per le strade cittadine, attività per i più piccoli e il dj set in piazza Forchino.

Il secondo fine settimana inizierà venerdì 13 maggio con la semi-finale del festival Arte&Bellezza, presentato da Alessia Perrone e Carlo Mosso. La finale è programmata per il 18 giugno. Sabato 14 Santena si tingerà di rosa, in vista della tappa del Giro di Italia che partirà giovedì 21 alla volta di

Torino, con un percorso interamente dedicato alle colline torinese e chierese. La Notte in Rosa proporrà una serie di punti musicali nelle piazze, l'esposizione di biciclette d'epoca e un mercatino nelle vie principali della città. Domenica 15 tra i molti eventi in programma ci sono l'estrazione della lotteria per il Giro di Italia, la premiazione dell'Asparago D'Oro e l'esposizione di macchine in legno a pedali. Sempre domenica 15 alle 8,30 partirà un giro turistico in bicicletta alla scoperta del territorio.

m.f.a.



Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 392-4531719, consultare il sito www.prosantena.it o scrivere a prolocosantena@gmail.com o a prolocosantena@pec.it. Tutti i dettagli della manifestazione si possono scoprire nel sito Internet www.asparisagra.it

con il patrocinio di



PRO LOCO
SANTENA



89° sagra dell' **ASPARAGO** di Santena



www.asparisagra.it



**Ristorazione al PalAsparago
Musica, Arte e Cultura
Eventi e Laboratori
Mostra mercato**

6/15 Maggio 2022

Piazza Martiri e centro città

Torna "Cavour in Fiore"

Con il patrocinio della Città metropolitana di Torino nel fine settimana a cavallo tra aprile e maggio ai piedi della Rocca torna la manifestazione "Cavour in Fiore", la cui inaugurazione è in programma sabato 30 alle 15. Nel pomeriggio della giornata prefestiva si possono ammirare i fiori e le piante che abbelliscono case e giardini, ma anche le opere degli artisti Caterina Bruno e Maurizio Rossi sotto l'ala comunale e di Maria

Magnano in via Re Umberto 4. Alle 17 sotto l'ala comunale Caterina Bruno e Maurizio Rossi tengono il laboratorio per adulti e bambini "Impariamo l'arte". La rassegna florovivaistica di domenica 1° maggio si apre alle 9 ed è abbinata alla mostra mercato di piccoli animali "Cavour in piume" in via

Conte Cavour. Alle 9, alle 10,30 e alle 16 sotto l'ala comunale Caterina Bruno e Maurizio Rossi tengono laboratori gratuiti di acquerello per adulti e bambini, mentre alle 15,30 Graziana Priotto propone il laboratorio "Impariamo a comporre i fiori". La passeggiata enogastronomica "GiRocca" inizia invece alle 10 e propone un'escursione sui sentieri che da paese portano in cima al rilievo, la cui sagoma inconfondibile spicca nel panorama della pianura pinerolese.

m.fa.



I trentanni della Tre giorni per il giardino

Modificata la viabilità di accesso

Trenta candeline per l'edizione primaverile della Tre giorni per il giardino, la mostra mercato del florovivaismo organizzata dal Fai-Fondo per l'ambiente italiano da venerdì 29 aprile a domenica 1 maggio al Castello e Parco di Masino a Caravino. La manifestazione - nata sul modello di Les journées des plantes di Courson, vicino a Parigi - è diventata nel corso di tre decenni uno dei più rinomati appuntamenti florovivaistici internazionali, nonché una proposta irrinunciabile per migliaia di appassionati visitatori. In quest'e-

dizione saranno circa 100 i vivaisti provenienti dall'Italia e dall'estero, che porteranno nel parco secolare del Castello di Masino le loro migliori produzioni e tante novità. In questa speciale edizione si ripercorrerà il passato del settore florovivaistico con una riflessione sulla sua dimensione attuale e sul suo possibile futuro. Si inizierà venerdì 29 aprile, alle 15, con la tavola rotonda "Trent'anni della Tre giorni per il giardino. Gli italiani e la scoperta del giardinaggio", condotta da Emanuela Rosa-Clot, direttrice della rivista Gardenia, in dialogo con Paolo Pejrone, il presi-

dente del Fai Marco Magnifico e altri ospiti: sarà l'occasione per presentare il libro fotografico "Tre Giorni per il giardino e i suoi trent'anni. Centoventi giorni per il giardino", un affascinante racconto attraverso le immagini di Dario Fusaro e con i testi di Pejrone. Il programma di incontri e laboratori che affianca la mostra mercato non si ferma qui: scandiscono la Tre giorni gli appuntamenti tematici con vivaisti, flower designer, per parlare di libri o per offrire ai bambini, grazie ai laboratori, un'occasione di avvicinarsi sul campo alla bellezza delle piante.





La Tre giorni per il giardino si svolge con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Comune di Caravino. I biglietti sono pre-acquistabili online sul sito www.tregiorniperilgiardino.it o in loco: attenzione perché l'ingresso senza biglietto pre-acquistato sarà possibile solo fino a esaurimento dei posti disponibili.

Attenzione anche alla viabilità di accesso alla mostra: sulla Sp 80 di "Caravino" dal km. 10+000 al km. 12+900 dalle ore 9,30 alle ore 18,00 dei giorni 29-30 aprile e 1 maggio 2022 sarà istituito il divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata su entrambi i lati della strada e dal Km. 12+750 al Km. 13+180 è istituito il senso unico. Sulla Sp.

264 di "Masino": dal Km. 0+000 al Km. 3+200 dalle ore 8,30 alle ore 18,30 dei giorni 29-30 aprile e 1 maggio 2022 saranno istituiti il divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata su entrambi i lati e il senso unico con direzione Masino-Caravino.

a.vi.





vista a volo d'uccello

Seminario di presentazione: 29 aprile, ore 17.00, Sala Lauree Rossa, Campus Luigi Einaudi
Università di Torino, Lungo Dora Siena 100 - Torino
in streaming su: <https://unito.webex.com/meet/eventi.bobbio>

FameLab: dietro le quinte dell'edizione torinese

Quest'anno FameLab torna anche a Torino e mercoledì 11 maggio, al Cubo Teatro, le selezioni entreranno nel vivo.



Francesca Demichelis
Componente della giuria
FameLab Torino

Francesca Demichelis è una ricercatrice del Politecnico di Torino, si occupa di ingegneria dei processi sostenibili e quest'anno fa parte della giuria di FameLab Torino.



Silvia De Francia

Organizzatrice FameLab Torino e componente della giuria. Perché partecipare a un talent show di divulgazione della scienza? Risponde Silvia De Francia, ricercatrice in Farmacologia del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino.

Attraverso TorinoScienza, nei giorni scorsi abbiamo conosciuto meglio le persone che stanno costruendo questa edizione locale: organizzatori e organizzatrici, componen-



Claudio Forte

Coordinatore e responsabile scientifico FameLab Torino. Perché partecipare a un talent show di divulgazione della scienza è un passo importante? Risponde Claudio Forte, professore associato del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino.

ti della giuria, ex famelabber. Tutti ci hanno raccontato l'importanza di questo talent show della divulgazione scientifica, potete riguardare tutti i loro interventi sul portale di TorinoScienza.

Fame Lab
TALKING SCIENCE

CHELtenham Festivals PSIQUADRO

Racconta
la Scienza in 3 minuti.
Partecipa a

Torino

**Mercoledì 11 maggio
2022**



Antonella Roetto

Organizzatrice FameLab Torino
Partecipare a un talent show come FameLab è importante per imparare a comunicare la scienza in maniera chiara ed esauriente senza per questo banalizzarla. Lo racconta Antonella Roetto, ricercatrice del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino.



Lorenzo Pizzuti

Componente della giuria FameLab Torino
Lorenzo Pizzuti è ricercatore e divulgatore dell'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle D'Aosta, è un ex FameLabber e quest'anno fa parte della giuria nella selezione torinese.



Alessandro Perissinotto

Componente della giuria FameLab Torino
Partecipare al FameLab è una grande occasione per portare in scena la scienza, per farla uscire dai laboratori, dai libri e per regalarla a un pubblico più vasto; così ci racconta Alessandro Perissinotto che insegna Storytelling all'Università degli Studi di Torino e sarà tra i componenti della giuria di FameLab Torino.

Fino all'8 maggio sarà possibile iscriversi alle selezioni torinesi, ma c'è un altro importante appuntamento in programma: il 2 maggio dalle ore 10 alle 16 è previsto un incontro di formazione riservato agli iscritti e agli interessati ad iscriversi alle selezioni. L'incontro, divi-

so in due sessioni, si svolge in presenza nell'Aula Monti del Dipartimento di Scienze Veterinarie in Largo Paolo Braccini 2 a Grugliasco. L'incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria tramite form on line.

d.di.



Francesca Boccafoschi

Presentatrice preselezione mattutina FameLab Torino
L'11 maggio al Cubo Teatro di Torino, Francesca Boccafoschi, professore associato di Anatomia Umana dell'Università del Piemonte Orientale, presenterà la selezione dei candidati in vista della finale.



Alessandra Durio

Componente della giuria FameLab Torino
È importante che la scienza, l'arte e la cultura escano dai laboratori, dalle biblioteche, nelle accademie e per i giovani studiosi è fondamentale mettersi in gioco e confrontarsi. Lo racconta Alessandra Durio, ricercatrice di Statistica al Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" dell'Università di Torino.



Laura De Donato

Presentatrice della selezione pomeridiana FameLab Torino
Giornalista del Tg scientifico e ambientale della Rai Leonardo, Laura De Donato presenterà la sessione pomeridiana di FameLab Torino l'11 maggio al Cubo Teatro di via Pallavicino 35.



INFORMAZIONI

Tutti i video su <https://www.torinoscienza.it/notizie/famelab-2022-arriva-torino>

Per iscriversi all'incontro del 2 maggio <https://bit.ly/3ER5Xlx>



Instagram

@cittametrotto

**Il nuovo canale Instagram
della Città metropolitana di Torino
Una vetrina di promozione
e valorizzazione del territorio
e dei suoi 312 Comuni**

**Menzionate la Città metropolitana di Torino
nei vostri post, nelle storie e nei reels!**